

# "Settimana"



Foglietto  
settimanale  
n. 1224  
del 02/05/2021

**PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO**

TEMPO PER ANNUM - Lezionario Festivo ciclo B - Lezionario Feriale DISPARI - SITO: [www.zoppola.it](http://www.zoppola.it)



In tutta la Bibbia la vite è simbolo di fecondità, benedizione, benessere; ad essa è collegato anche il vino, simbolo di festa nuziale, di alleanza, di gioiosa condivisione. Nel libro dei Numeri gli inviati da Mosè, a esplorare la terra promessa, tornano da lui portando un tralcio di vite con un grappolo di uva a dimostrazione dell'abbondanza e della ricchezza di quella terra. (Nm 13,23-25). La vite, oltre a rappresentare la fecondità della terra donata dal Signore, esprime anche una vita che si

svolge nella tranquillità e nella pace: "Giuda e Israele erano al sicuro; ognuno stava sotto la propria vite e il proprio fico, da Dan fino a Bersabea per tutta la vita di Salomone". (cfr. 1Mac 14,2; 1Re 5,5). Nel Nuovo Testamento, il simbolo della vite è impiegato soprattutto dall'evangelista Giovanni, che nel suo Vangelo riporta la parabola nella quale Gesù, precedentemente identificatosi come il buon pastore, la porta dell'ovile, il pane disceso dal cielo, ora si presenta come "vite"; e se Gesù è la vite, il vignaiolo è il Padre che, per far fruttare la vite, la pota dei tralci secchi nel tempo opportuno. Occorre dunque capire il perché di questa identificazione con la vite. In essa c'è il principio vitale, perché è la linfa che permette al tralcio di dare i suoi frutti: i contadini lo sanno bene, visto che ormai da secoli danno vita alle radici di nuove viti (e il bisticcio di parole vita/viti è quanto mai significativo) non piantando semi, ma ricorrendo a tralci preesistenti e a un sistema di propagazione per talea. Il significato quindi è che la vite contiene in sé la vita, il motore primo per restare vivi per sempre; per questo Gesù si definisce "la vite" e si presenta come chi ha in sé quel principio vitale che è la verità di Dio, è la presenza stessa di Dio. L'immagine della vite è pertanto una similitudine utilizzata da Gesù per affermare che in Lui si incontra la pienezza di Dio, ossia la fonte stessa della Vita. Senza Dio l'uomo cammina verso la morte; infatti se il tralcio rimane attaccato alla vite vive, altrimenti si secca; Gesù, in questo senso, è la fonte sicura della vita: se viviamo uniti a lui, come il tralcio vive per mezzo della linfa della vite, potremo godere della vita piena e portare frutti; altrimenti i tralci si staccheranno dalla vite, si seccheranno o verranno potati e poi bruciati.

**Sabato 1 maggio: SAN GIUSEPPE, lavoratore**

*Festiva* **V<sup>a</sup> domenica di PASQUA**

**ore 18.00 Poincicco**

In onore di San Giuseppe

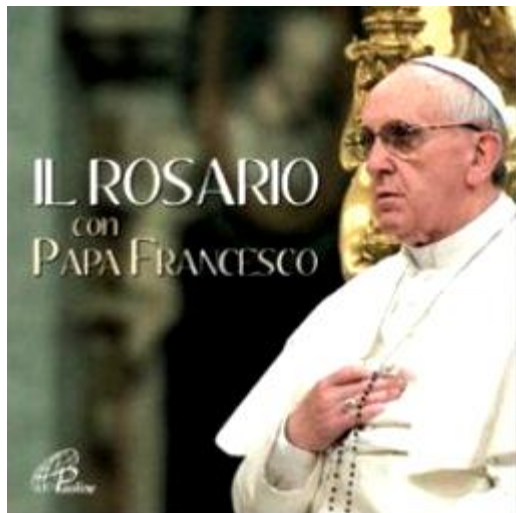
**ore 19.00 Zoppola**

In onore di San Giuseppe

def.to PETRIS CESARE, ord dai tuoi cari



**Il mese di maggio quest'anno sarà dedicato a una "maratona" di preghiera per invocare la fine della pandemia.** L'iniziativa, voluta da Papa Francesco, coinvolgerà trenta santuari nel mondo. "L'iniziativa coinvolgerà in modo speciale tutti i santuari del mondo, perché si facciano promotori presso i fedeli, le famiglie e le comunità della recita del rosario per invocare la fine della pandemia. Trenta santuari rappresentativi, sparsi in



tutto il mondo, guideranno la preghiera mariana, che verrà trasmessa in diretta sui canali ufficiali della Santa Sede alle ore 18 ogni giorno. Papa Francesco aprirà la preghiera il 1° maggio e la concluderà il 31 maggio. Anche noi vogliamo aggregarci a questa proposta. Non sarà come gli altri anni però proponiamo: **recita del Santo ROSARIO**

a **POINCICCO** ore 17.30 ogni sabato;

a **ZOPPOLA** ore 18.30 al lunedì, al venerdì e al sabato.

## **Domenica 2 maggio: Domenica V<sup>a</sup> di PASQUA**

<b>ore 9.00 ZOPPOLA</b>	def.ti PETRIS ANGELO, ZOCCOLANTE DIRCE e FAMILIARI def.to MARCON ANGELO def.ti CASSIN GIORDANO e AMALIA def.to MORO GIUSEPPE
<b>ore 10.00 POINCICCO</b>	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI def.ti BORTOLIN MARIANNA e MIO PIETRO def.to BERTOLO GIACOMO def.ta ZUCCATO LUIGIA In onore di Sant'ANTONIO da PADOVA, ord. persona devota
<b>ore 10.10 Ovoledo</b>	def.ti BUCCIOL GIUSEPPE e MANZON MARIA def.ti PIGHIN ANTONIO e MORASUTTI MARIA def.ti ERNESTO, MARIA e GIUSEPPE
<b>ore 11.00 Cusano</b>	def.ti IGNAZIO ITALIA e ADELE ROSSIT def.to padre CORNELIO FABRO
<b>ore 11.00 Murlis</b>	def.ti sacerdoti don GIOVANNI SIMONAT e don OLIMPIO, ann. def.to ORLANDO DIANELLO, anniversario def.to PIGHIN SERGIO

## **Lunedì 3 maggio: Santi Filippo e Giacomo; 5<sup>a</sup> settimana**

<b>ore 19.00</b>	def.to SANNA GIOVANNI def.to BERTOIA CESARE def.to MATIZ DARIO, nel 6° anniversario def.ti Famiglia TOMASI
------------------	---

## **Martedì 4 maggio: 5<sup>a</sup> settimana di PASQUA**

<b>ore 9.00</b>	def.ta BRUNETTA LIVIANA, anniversario def.ta SPINGI VANDA, nel 12° anniversario
-----------------	--

**Mercoledì 5 maggio: 5<sup>a</sup> settimana di PASQUA****ore 9.00**

def.te ANIME del PURGATORIO

**Giovedì 6 maggio: 5<sup>a</sup> settimana di PASQUA****ore 9.00**

def.to DEGAN LUIGI, anniversario

**Venerdì 7 maggio: 5<sup>a</sup> settimana di PASQUA****ore 19.00**

def.te ANIME del PURGATORIO

**Sabato 8 maggio: Domenica VI di PASQUA****ore 18.00  
Poincicco**def.ti TAIARIOL DOMENICO e RIZZETTO REGINA e  
FAMILIARI**ore 19.00  
Zoppola**def.ta ZOCCOLANTE CELIA  
def.ti CARNIELLI GIANLUCA e moglie PAOLA  
def.ta CARNIELLI ANNA, deceduta in questi giorni  
def.ta AZZANO TRANQUILLA**Domenica 9 maggio: Domenica VI di PASQUA****ore 9.00  
ZOPPOLA**def.to ROMANO ANTONINO  
def.to don DANILO CASSIN  
def.ti BORTOLUSSI ERMINIA, ELENA e CIRIANI PIA**ore 10.00  
POINCICCO**def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina  
def.ta bambina VITTORIA MARTI  
def.to CRISTIAN BASSO**ore 10.10 Ovoledo**

def.te ANIME del PURGATORIO

**ore 11.00 Cusano**

def.ti delle COMUNITA' PARROCCHIALI

**ore 11.00 Murlis**def.ti PIGHIN LUIGI, ROSALIA e CESARINO, annivers.  
def.ta PAGURA MARCELLINA  
In onore della MADONNA del SANTO ROSARIO, O.P.D.

**COMUNICATO CARITAS: "BORSA SPESA" sempre  
assai gradita e può essere deposta in chiesa o portata in Canonica  
oppure al sabato pomeriggio in Oratorio presso la Sede CARITAS**

**LA NOSTRA GENEROSITA'****Parrocchia di Zoppola-Ovoledo: offerte raccolte in chiesa € 371,05;****BUSTA PRO CHIESA di ZOPPOLA, OVOLEDO e San VALENTINO: € 150,00**L'OFFERTA BENEDIZIONE FAMIGLIE è sempre stata un grosso sostegno. L'OFFERTA SIA  
PORTATA IN CHIESA o in Canonica come **BENEDIZIONE della FAMIGLIA. GRAZIE.****Offerte un Pane per Amor di Dio € 688,00; Uso campo sintetico dell'Oratorio € 345,00****Parrocchia di Cusano/Poincicco: Poincicco: offerte un Pane per Amor di Dio € 160,00****Parrocchia di Santa Lucia V.M. in Murlis: offerte un Pane per Amor di Dio € 224,00**



## RIFLESSIONE :DIO È AMORE (1Gv 4,7-16): Commento di Enzo Bianchi

Le lettere di Giovanni presentano una sintesi della vita cristiana autentica e sono indirizzate a una comunità o un gruppo di comunità che stanno attraversando una crisi grave: si stanno diffondendo interpretazioni della fede cristiana incentrate sulla salvezza come adesione a teorie un po' misteriose, cioè la corrente di tipo gnostico. Papa Francesco ha richiamato l'attenzione anche nella sua ultima esortazione apostolica - *Gaudete et Exultate* - proprio su questa tendenza. Il punto centrale della prima lettera è l'affermazione "Dio è amore". Sublime vertice di tutta la fede cristiana.

### 1. Leggere e capire la Parola

All'inizio della Prima lettera, Giovanni aveva affermato: «Dio è luce» (1Gv 1,5), ma ora afferma che «Dio è amore» (1Gv 4,8.16), in un brano dall'inesauribile profondità, che riprende e porta a compiutezza l'insegnamento sull'agápe già abbozzato in precedenza (cf. 1Gv 2,5-11 e 3,11-24). Siamo di fronte al vertice rivelativo della lettera e, più in generale, a uno degli apici di tutto il Nuovo Testamento. In questi versetti il discepolo amato proclama sostanzialmente un'unica verità, e lo fa con una forza e un'insistenza tali da conferirle il peso di verità centrale dell'esperienza cristiana: Dio è amore e ci chiama ad amarci gli uni gli altri. L'autore propone un discorso che, per ondate successive, svolge un serrato intreccio di affermazioni, così riassumibile: in quanto amati da Dio nel Figlio, anche noi possiamo e dobbiamo amarci gli uni gli altri con autentico amore; questo nella liberante consapevolezza che «l'amore perfetto scaccia il timore» (1Gv 4,18).

### 2 Meditare la Parola

Lo stile di questo brano ha accenti di prosa ritmica e per questo, nonostante il tono esortativo, ci appare un canto all'amore vissuto tra fratelli e sorelle, reso possibile e anzi fatto comandamento perché «Dio è amore». Questa affermazione, che sta all'inizio e al centro della pericope, è attorniata da continue riprese che declinano sempre l'amore come agápe. Sì, «Dio è amore» è affermazione solenne, rivelazione chiara, ultima e definitiva su Dio, oltre la quale non si può andare! E si ricordi che non sta scritto che «l'amore è Dio»; anzi, Giovanni inizia affermando che «l'amore è da Dio» (1Gv 4,7): l'amore non va dunque divinizzato e innalzato a idolo, come sovente accade tra gli umani.

«Dio è amore» non vuole essere innanzitutto una definizione, bensì l'affermazione che noi possiamo fare esperienza di lui come amore, sempre! «Dio è amore» significa inoltre molto di più che non una semplice asserzione del fatto che in Dio c'è amore: è un'espressione lapidaria che tenta di raccontarci chi è Dio, la sua natura, per quanto noi siamo capaci di comprenderlo. Dio, infatti, è amore in se stesso e ha reso visibile questo suo essere amore attraverso suo Figlio Gesù, che lo ha narrato (exeghésato: Gv 1,18) attraverso l'amore da lui vissuto fino all'estremo). Un amore che ci chiede di fare lo stesso, perché «chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4,20).

### 3. Vivere la Parola

Commenta con enorme intelligenza spirituale sant'Agostino: «Potresti dirmi che non hai visto Dio, ma non potrai dirmi che non hai mai visto gli uomini. Ama dunque il fratello: se amerai il fratello che vedi, ecco che vedrai Dio, poiché vedrai l'amore stesso, e Dio abita nell'amore ... Affermi di amare Cristo? Osserva il suo comandamento e ama il fratello: se non ami il fratello, come puoi amare uno di cui disprezzi il comandamento?». »